

Un manifesto per la rete mutabile

Scritto il 30/05/26 presso BlablaLab, Baltan Laboratories, Eindhoven.

Di: Larissa Kansler, Luca Marini, Maria Merino, Martina Costa Bignotti, Sophie Nadel.

Aspirazioni

01 — La Rete Mutabile mira ad aprire il codice e le architetture delle infrastrutture (open-sourcing), applicando i principi dell'etica open-source non solo a livello virtuale, ma attraverso ogni strato della struttura di rete.

02 — La Rete Mutabile resiste ai sistemi tecnologici mercificati combattendo la dipendenza dalle reti private.

03 — L'intera struttura della Rete Mutabile si basa su principi di condivisione reciproca e sulla costruzione di una conoscenza aggregata.

04 — La Rete Mutabile ricerca l'autonomia e l'agire consapevole (agency). Solo studiando e comprendendo attivamente come i componenti hardware e software funzionano all'interno dei sistemi tecnologici è possibile generare forme di governance.

Topologia

05 — Una topologia distribuita: una Rete Mutabile si orienta verso i bisogni dei suoi partecipanti e del contesto locale, trattando la connettività come un bene comune (commons). In questo modo, si allontana dalle forme di rete centralizzate e private.

06 — Una topologia distribuita muove verso la trasparenza dei sistemi: il sistema si apre alla comunità interessata, opponendosi a qualsiasi forma di "scatola nera" (black-boxing) — sia essa di natura tecnica o pratica.

Fiducia reciproca

07 — Consapevolezza e cura: i partecipanti della rete si conoscono a livello reale e locale.

08 — Siamo nodi: la Rete Mutabile crede che il modo più veloce per trasmettere dati sia attraverso le persone.

09 — Mesh umana: ci affidiamo a ripetitori, antenne e router allo stesso modo in cui ci affidiamo alla rete di persone all'interno di questo ambiente tecnocomunitario.

10 — Invito all'uso corretto: ogni contributo deve tendere al supporto reciproco.

11 — Fiducia reciproca: contribuiamo facendo del nostro meglio, al massimo delle nostre capacità.

12 — Conoscenza condivisa: contribuiamo condividendo le nostre competenze e trattandole come un bene comune, nella creazione di un sapere vivo e condiviso.

Partecipazione

13 — I partecipanti della rete sono incoraggiati a confrontarsi e interagire con tutto ciò che riguarda hardware, software e comunità.

14 — Un invito all'impegno attivo:

Attivo = Volontà + Impegno.

Apprendimento attivo.

Condivisione attiva: trasmettiamo la conoscenza ai nostri pari.

Aiuto attivo: mettiamo le nostre competenze al servizio della comunità.

Partecipazione sociale attiva.

15 — Trasmissione di una conoscenza accessibile: semplifichiamo attivamente il linguaggio per abbassare le barriere d'ingresso al nostro sistema tecnocomunitario.

16 — Mesh di conoscenza: i nuovi arrivati possono rivolgersi direttamente a chi fa già parte della rete.

17 — Abbattiamo le barriere della conoscenza attraverso il mutuo soccorso.

18 — Essere un modello (Role-modelling): ci sforziamo attivamente di essere un punto di riferimento sia per i pari che per i nuovi arrivati.

A prova di futuro (Future-proofing)

19 — Crediamo che un manifesto non debba essere un blocco statico di conoscenza.

20 — Accesso futuro: il nostro manifesto deve rimanere accessibile ai nuovi arrivati.

21 — Natura non stampata: il nostro manifesto non vuole esistere in una forma fissa e stampata su carta.

22 — Versioning (Gestione delle versioni): il nostro manifesto vive attraverso i contributi e mantiene un archivio di backup di tutte le sue modifiche.

23 — Auto-sostenibilità: il nostro manifesto e la nostra infrastruttura crescono attraverso processi iterativi, integrando nuovi contributi nel tempo.

24 — Adattabilità: il nostro manifesto e la nostra infrastruttura cambiano al variare del contesto.

26 — Mutabilità: il nostro manifesto e la nostra infrastruttura sono costruiti sulla durabilità — intesa come apertura alla trasformazione.

— Scritto collettivamente durante Building the Commons, The Mutable Net, Baltan Laboratories, 2026.